

Direzione, Redazione, Amministrazione: 00186 Roma, Corso Rinascimento 113 - Tel. 565 741-2-3-4 - Cronaca, Tel. 65 690-07 - Un numero L. 60 - C.C.P. n. 1/29853 - Sped. in abbonamento post. Gr. 11 - Abbonamenti: anno 40m. 6m. 12m. Sei numeri settimanali L. 15.600 8.100 4.200 Con l'ediz. del lunedì L. 18.150 9.450 4.900 Pubblicità: Sipa, Dir. Gen. 10122 Torino, V. Berolai, 54. I. 57-53 - 20124 Milano, P. IV Novembre, 5 - 69-92 00196 R.O.M.A. - Via degli Scolabioli n. 23 - Tel. 310-441

# IL POPOLO DEL LUNEDI

LA PAGINA DEI LIBRI - Avvertiamo i nostri lettori che la pagina dei libri, abitualmente pubblicata il lunedì, subirà uno spostamento, a causa dei numeri straordinari allestiti dal nostro giornale per il decimo Congresso Nazionale della Democrazia Cristiana.

Roma - Anno XXIV - N. 326 Un numero L. 60 - Arretrato L. 120 QUOTIDIANO DELLA DEMOCRAZIA CRISTIANA Un numero L. 60 - Arretrato L. 120 Lunedì 27 Novembre 1967

## Confermato impegno unitario del Partito per una società più avanzata Per raccogliere il voto del Congresso per un nuovo slancio creativo della D.C.

L'ampio e fecondo dibattito ha messo in evidenza un partito responsabile e vivo, impegnato nella appassionata ricerca di una originale soluzione dei problemi della società italiana - Franco apprezzamento per l'opera del Governo - Nessuna apertura al comunismo

Il grande dibattito del X Congresso Nazionale della Democrazia Cristiana si è concluso ieri a Milano con la replica agli interventi del segretario politico on. Mariano Rumor. Ecco il testo.

Cari amici, se vi era un rischio in questo Congresso, un solo titolo di merito vorrei oggi rivendicare, al termine dei nostri lavori: di aver avuto fiducia nella Democrazia Cristiana, di aver creduto nel nostro Partito.

E se vi è un senso da cogliere e che indichiamo con la parola "vitalità" è proprio questa vitalità che resiste ad ogni usura, che rivela un partito responsabile e vivo, fermo nei suoi doveri di garanzia che deve dare e che dà al Paese per una società democratica della società italiana, ma attento e tormentato nel confrontare questo stato di cose che deve fare e come deve farlo con le esigenze e le ansie del Paese.

Della rilevanza è stato detto che indichiamo con la parola "vitalità" è proprio questa vitalità che resiste ad ogni usura, che rivela un partito responsabile e vivo, fermo nei suoi doveri di garanzia che deve dare e che dà al Paese per una società democratica della società italiana, ma attento e tormentato nel confrontare questo stato di cose che deve fare e come deve farlo con le esigenze e le ansie del Paese.



MILANO - Rumor durante la sua replica. (Telefoto)

## L'INTERVENTO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO Moro: tradurre gli ideali in realtà attraverso un Stato più moderno

Necessarie una efficace cooperazione dei poteri e una corretta e agile amministrazione - Fermezza verso il PCI: vincerlo nella libertà e nel progresso sociale - Riconfermato l'impegno primario per il Mezzogiorno - Insurrogabile il centro-sinistra - Solenne conferma della politica di pace, nella fedeltà alle alleanze - Impegno per l'unità europea con la partecipazione inglese

Pubbllichiamo il testo del discorso pronunciato dal Presidente del Consiglio on. Moro, e chiudiamo il dibattito congressuale.

Cari amici, siamo dunque ormai giunti al decimo Congresso nazionale del Partito e ne dobbiamo assumere la responsabilità a scadenza ravvicinata di attendere le elezioni politiche, nelle quali saremo giudicati, tra l'altro, in ragione dell'immagine della Democrazia Cristiana che

avremo saputo delineare tutti insieme nel corso di questo dibattito, un'immagine rassicurante ed insieme promettente.

Dopo sarà la nuova legislatura ad impegnarci con i suoi problemi di alleanze da stringere e di programmi da definire e realizzare. Si tratterà allora di essere fedeli all'immagine che proprio in questo Congresso, abbiamo evocato.

Il momento esige dunque sincerità e non mera opportunità.

Lo scambio di vedute che è in corso tra noi dovrà essere franco, leale, serio, nell'intento di valorizzare qualsiasi contributo che venga offerto, qualsiasi parte della verità che affiori nel confronto di posizioni diverse, ma onestamente sostenute.

Il presupposto dal quale si parte è che il centro-sinistra non abbia un compito di rilievo da svolgere, nel determinare la linea politica del Partito.



MILANO - Moro mentre pronuncia il suo intervento. (Telefoto)

### LE TRE MOZIONI

Nelle pagine 5-6 pubblichiamo le 3 mozioni sulle quali si è votato nel corso della notte. I risultati delle votazioni saranno noti nella mattinata di oggi.

Se c'è un momento nel quale la ricerca è del tutto giustificata, è appunto questo che viviamo, caratterizzato da sviluppi e prospettive nuovi nella società civile e politica. In questo momento, che è un momento di crisi, di novità, con i suoi problemi e le sue esigenze, richiede, oltre un'immagine di serietà, una pattezza che non il momento della facile contenzione.

Un insieme vigoroso, ma capace di un esame di coscienza, di una analisi seria, apprezzata, volta, realizzata con una simonia, consapevole e riguardosa, tra tutti coloro che, pur nelle loro divergenze, costituiscono un'unica forza politica.

Tutto ciò significa rispetto della diversità, intelligente apertura sulla realtà sociale, capacità di cogliere i movimenti e gli stati d'animo, anche quelli, apparentemente, di minor rilievo, un accurato e sofferto lavoro di composizione della linea operativa. Si tratta insomma di una esperienza democratica ricca e viva, e pur sempre capace di giungere ad una linea di politica del Partito.

Il primo governo di centro-sinistra fu la conclusione logica della nostra azione. Si passava dalla "voce ai fatti". La nazionalizzazione elettrica e la violenta campagna di denegazione e di opposizione, la sostanziale interferenza e influenza del potere economico-finanziario, riportarono la maggioranza democristiana a socialdemocrazia ad una linea di arretramento di misurata conservazione.

Il primo governo di centro-sinistra fu la conclusione logica della nostra azione. Si passava dalla "voce ai fatti". La nazionalizzazione elettrica e la violenta campagna di denegazione e di opposizione, la sostanziale interferenza e influenza del potere economico-finanziario, riportarono la maggioranza democristiana a socialdemocrazia ad una linea di arretramento di misurata conservazione.

### Il presidente del Consiglio Nazionale chiude i lavori Scelba: la D. C. più forte dopo il grande dibattito

Dopo l'illustrazione delle mozioni da parte degli onorevoli Ruffini e Gagliardi sono cominciate le operazioni di voto che si concluderanno stamani

DA UNO DEI NOSTRI INVIATI

Il segretario del Partito onorevole Rumor ha concluso stasera, con una breve ma esauriente e puntuale replica a tutti gli oratori intervenuti in quattro giornate di discussione, i lavori del X Congresso Nazionale della Democrazia Cristiana.

Ha preso quindi la parola l'on. Mario Scelba, presidente del Consiglio Nazionale, che ha presieduto i lavori congressuali imprimendo un ritmo serrato che tuttavia non è mai andato a discapito dell'ordine, della pacatezza e che non ha tolto nulla del grande respiro necessario a questo dibattito di così alto livello.

L'on. Scelba ha detto:

«Il Congresso della Democrazia Cristiana ha dimostrato l'esistenza di posizioni differenziate e ricche di idee sui modi e sui mezzi per attuare la politica del Partito, sulla quale si è ritrovato un consenso unanime.

A tutti è apparsa la volontà di operare per rendere più forte il nostro Partito. Il Congresso, attraverso il voto che seguirà in un ampio e appassionato dibattito, sceglierà gli indirizzi che ritiene più idonei per attuare la politica della D.C. e gli uomini che dovranno guidarla nel prossimo futuro.

Il voto sarà necessariamente di maggioranza, ma la politica che il voto indicherà sarà tutto democratico anche per quei tutti hanno riaffermato la fedeltà al rispetto dei principi democratici anche per questo punto di partenza nuovo da cui questo congresso si avverte verso la responsabilità a

obiettivi finalistici, la sua compattezza, che sa che dietro la Democrazia Cristiana stanno milioni di lavoratori che aspirano ad un livello di vita che renda degna di essere vivuta; chi sa delle grandi istanze di rinnovamento civile e politico che vengono da tutti i ceti ed in particolare da quelli più umili, comprendendo il significato profondo di un dibattito così franco e aperto.

La democrazia italiana ha bisogno di consolidarsi e di estendersi. La D.C. sa che per questo occorre soprattutto conquistare alla democrazia quei ceti popolari che affidano al comunismo le istanze di progresso sociale che sono comuni a tutti i ceti.

Il nostro sforzo di oggi, la ricerca di nuovi modi di realizzazione di tali settori, non è che la condizione di una lotta che noi combattiamo da oltre venti anni per battere il comunismo che sarebbe la soluzione liberale di problemi reali. Il nostro sforzo è quindi il più serio contributo alla battaglia per la libertà e nella libertà per il progresso civile e sociale del popolo italiano.

Il Congresso ha dimostrato che la D.C. è la più grande forza di promozione sociale e politica dei ceti popolari; ma

sono comuni a tutti i ceti. Il nostro sforzo di oggi, la ricerca di nuovi modi di realizzazione di tali settori, non è che la condizione di una lotta che noi combattiamo da oltre venti anni per battere il comunismo che sarebbe la soluzione liberale di problemi reali. Il nostro sforzo è quindi il più serio contributo alla battaglia per la libertà e nella libertà per il progresso civile e sociale del popolo italiano.

Il Congresso ha dimostrato che la D.C. è la più grande forza di promozione sociale e politica dei ceti popolari; ma

GIANNI COLLETTA

CONTINUA A PAGINA 206

zolo del consenso elettorale, come è nel diritto di ogni forza politica, convinca che il centro-sinistra ha la possibilità di allargare le basi del consenso popolare e di mettere in crisi le posizioni esterne non compatibili con le prospettive di sviluppo democratico del Paese; partendo da questa esigenza valutiamo positivamente la relazione del segretario politico, il suo impegno di una diversa azione, un impegno che non deriva per il nostro Partito, ma che deriva per il nostro Paese.

Così nel passato siamo stati uniti e solidali con Moro, segretario del centro-sinistra, e lo abbiamo sostenuto in un modo decisivo nei momenti più difficili, e delicati, anche all'interno della maggioranza. Moro rappresentava allora la linea per noi più avanzata, dopo la Democrazia, e il centro-sinistra la D.C. arrivò anche per la nostra azione determinante e per una nostra sistemata capacità di collegamento.

Il primo governo di centro-sinistra fu la conclusione logica della nostra azione. Si passava dalla "voce ai fatti". La nazionalizzazione elettrica e la violenta campagna di denegazione e di opposizione, la sostanziale interferenza e influenza del potere economico-finanziario, riportarono la maggioranza democristiana a socialdemocrazia ad una linea di arretramento di misurata conservazione.

Il primo governo di centro-sinistra fu la conclusione logica della nostra azione. Si passava dalla "voce ai fatti". La nazionalizzazione elettrica e la violenta campagna di denegazione e di opposizione, la sostanziale interferenza e influenza del potere economico-finanziario, riportarono la maggioranza democristiana a socialdemocrazia ad una linea di arretramento di misurata conservazione.

Il primo governo di centro-sinistra fu la conclusione logica della nostra azione. Si passava dalla "voce ai fatti". La nazionalizzazione elettrica e la violenta campagna di denegazione e di opposizione, la sostanziale interferenza e influenza del potere economico-finanziario, riportarono la maggioranza democristiana a socialdemocrazia ad una linea di arretramento di misurata conservazione.

Il primo governo di centro-sinistra fu la conclusione logica della nostra azione. Si passava dalla "voce ai fatti". La nazionalizzazione elettrica e la violenta campagna di denegazione e di opposizione, la sostanziale interferenza e influenza del potere economico-finanziario, riportarono la maggioranza democristiana a socialdemocrazia ad una linea di arretramento di misurata conservazione.

Il primo governo di centro-sinistra fu la conclusione logica della nostra azione. Si passava dalla "voce ai fatti". La nazionalizzazione elettrica e la violenta campagna di denegazione e di opposizione, la sostanziale interferenza e influenza del potere economico-finanziario, riportarono la maggioranza democristiana a socialdemocrazia ad una linea di arretramento di misurata conservazione.

## UN APPORTO FECONDO E ORIGINALE

DA UNO DEI NOSTRI INVIATI

Il Congresso del 26 novembre, nelle sue sessioni, ha dimostrato che il Partito è un organismo vivo, che si muove in una direzione concreta e realistica, secondo una giusta prospettiva di sviluppo democratico del Paese.

Ciò indica - ed è il secondo punto importante che qualificano il Congresso - una intrinseca capacità della classe dirigente espressa dalla Democrazia Cristiana di superare i limiti di un'idea di sviluppo democratico del Paese.

Ciò indica - ed è il secondo punto importante che qualificano il Congresso - una intrinseca capacità della classe dirigente espressa dalla Democrazia Cristiana di superare i limiti di un'idea di sviluppo democratico del Paese.

ha dimostrato che la Democrazia Cristiana possiede nel più alto grado volontà, iniziativa, che ritenga da ogni concezione schematica e preconcetta, e si muove in una direzione concreta e realistica, secondo una giusta prospettiva di sviluppo democratico del Paese.

Ciò indica - ed è il secondo punto importante che qualificano il Congresso - una intrinseca capacità della classe dirigente espressa dalla Democrazia Cristiana di superare i limiti di un'idea di sviluppo democratico del Paese.

fonde ansie popolari.

Questi sono questi esigenze e queste ansie, è stato detto, più volte nel corso dei tanti interventi al Congresso: ma il discorso che è stato fatto non si è limitato ad una presa d'atto di esse, e si è sempre allargato alle dimensioni politiche in cui esse agiscono ed agiscono.

Si è detto, e proposto di questo X Congresso, che esso ha fatto un passo decisivo verso lo spostamento a sinistra della Democrazia Cristiana: ed è verso se con questa espressione non ci si riferisce ad una semplice approssimazione politica, ma a un atteggiamento di un momento particolarmente difficile ma fecondo nell'area del

L'itinerario verso obiettivi di più alta democrazia. Un partito come la Democrazia Cristiana, che per i suoi ideali che non ispirano l'azione, non esaurisce la sua funzione di un pur legittimo compimento per quanto di positivo è stato compiuto, ma deve porre anche nella prospettiva futura come fattore centrale e determinante della vita politica italiana. È un compito storico al quale la Democrazia Cristiana non può sottrarsi e che implica l'assunzione di precise responsabilità. Realizzare più giusti rapporti sociali, allargare la partecipazione popolare alla vita politica, accelerare il processo di

MARCO ANGIUS

CONTINUA A PAGINA 206

Nelle pagine interne pubblichiamo, fra gli altri, i discorsi congressuali, nell'ordine di intervento, di

SCALFARO  
ZACCAGNINI  
TAVIANI  
PASTORE  
GONELLA  
SULLO  
GRANELLI  
ANDREOTTI

# Il discorso di replica di Mariano Rumor

CONTINUAZIONE DALLA PRIMA PAGINA

venire è questo: che la prossima legislatura vedrà dunque la Democrazia Cristiana tutta unita, convinta per la libera scelta sulla linea di centro-sinistra che non è, non può essere solo il risultato di un equilibrio politico e parlamentare per governare, ma un nuovo modo di governare, un impegno a modificare a fondo l'equilibrio sociale e la direzione della giustizia, dell'espansione della libertà, delle esigenze reali del Paese, tenendo ferma la garanzia costituzionale e indiscutibile quadro democratico.

Ma è questo il senso dell'azione che il Partito ha iniziato. Possiamo essere contestati sulle cose fatte, non sulla direzione di marcia.

Il caso delle Regioni sta al documento.

Ho ricordato appunto nella relazione che per noi, cristiani, gli atti nostri deliberazioni di rilevanza politica nella Regione. Le riserve della minoranza erano allora sulla realtà, erano politica della maggioranza. Ma allora la recente battaglia parlamentare non era o meno? Non si può, a priori, valutare il fatto che dietro il gruppo parlamentare c'era il Partito o la Segreteria, tutto il Partito il Governo.

Ne le Regioni sono una piccola cosa, sono un settore del rinnovamento dello Stato, sono un'espressione tipica del nostro parlamentarismo, rappresentativa di un modo di governare politico in condizione di cogliere i nuovi equilibri sociali e di esprimerli a livello istituzionale.

E così è avvenuto sempre: per la scuola, per la riforma universitaria, per l'impostazione di un modo di convergere in politica, per i grandi problemi di politica estera, che si sono posti, allora, drammaticamente, davanti alla nostra responsabilità.

Direi che per la prima volta andiamo in porto un governo ed una formula di legislazione che l'amicizia Moro ha guidato con fermezza e con tanto spirito di servizio al Paese. Ciò sarebbe stato possibile senza il sostegno generoso del Partito, senza il crescente impegno a valorizzare la capacità realizzativa.

Questo, questo è il compito del Partito, ma senza il crescente impegno a valorizzare la capacità realizzativa. Questo, questo è il compito del Partito, ma senza il crescente impegno a valorizzare la capacità realizzativa.

Ed implicito in ciò è l'impegno a valorizzare la capacità realizzativa. Ed implicito in ciò è l'impegno a valorizzare la capacità realizzativa.

una decisione, ad un indirizzo stabile, ad un'assunzione vigorosa di tutte le responsabilità che spettano alla Democrazia Cristiana.

Questo processo non è facile, ma è necessario. È un processo di svolta, di un cambiamento di rotta, di un cambiamento di rotta, di un cambiamento di rotta.

Ma è anche questo il senso dell'azione che il Partito ha iniziato. Possiamo essere contestati sulle cose fatte, non sulla direzione di marcia.

Il caso delle Regioni sta al documento.

Ho ricordato appunto nella relazione che per noi, cristiani, gli atti nostri deliberazioni di rilevanza politica nella Regione.

Ne le Regioni sono una piccola cosa, sono un settore del rinnovamento dello Stato, sono un'espressione tipica del nostro parlamentarismo.

E così è avvenuto sempre: per la scuola, per la riforma universitaria, per l'impostazione di un modo di convergere in politica.

Questo, questo è il compito del Partito, ma senza il crescente impegno a valorizzare la capacità realizzativa.

Ed implicito in ciò è l'impegno a valorizzare la capacità realizzativa. Ed implicito in ciò è l'impegno a valorizzare la capacità realizzativa.

Ed implicito in ciò è l'impegno a valorizzare la capacità realizzativa. Ed implicito in ciò è l'impegno a valorizzare la capacità realizzativa.

un senso di responsabilità, quella sensibilità ideale, quella umanità, vorrei dire, della Democrazia Cristiana che determinano un modo diverso, più efficace di affrontare i problemi della vita nazionale.

Ma è anche l'impegno a valorizzare la capacità realizzativa. Ma è anche l'impegno a valorizzare la capacità realizzativa.

Ed implicito in ciò è l'impegno a valorizzare la capacità realizzativa. Ed implicito in ciò è l'impegno a valorizzare la capacità realizzativa.

Ed implicito in ciò è l'impegno a valorizzare la capacità realizzativa. Ed implicito in ciò è l'impegno a valorizzare la capacità realizzativa.

Ed implicito in ciò è l'impegno a valorizzare la capacità realizzativa. Ed implicito in ciò è l'impegno a valorizzare la capacità realizzativa.

Ed implicito in ciò è l'impegno a valorizzare la capacità realizzativa. Ed implicito in ciò è l'impegno a valorizzare la capacità realizzativa.

Ed implicito in ciò è l'impegno a valorizzare la capacità realizzativa. Ed implicito in ciò è l'impegno a valorizzare la capacità realizzativa.

Ed implicito in ciò è l'impegno a valorizzare la capacità realizzativa. Ed implicito in ciò è l'impegno a valorizzare la capacità realizzativa.

Ed implicito in ciò è l'impegno a valorizzare la capacità realizzativa. Ed implicito in ciò è l'impegno a valorizzare la capacità realizzativa.

Ed implicito in ciò è l'impegno a valorizzare la capacità realizzativa. Ed implicito in ciò è l'impegno a valorizzare la capacità realizzativa.

un senso di responsabilità, quella sensibilità ideale, quella umanità, vorrei dire, della Democrazia Cristiana che determinano un modo diverso, più efficace di affrontare i problemi della vita nazionale.

Ma è anche l'impegno a valorizzare la capacità realizzativa. Ma è anche l'impegno a valorizzare la capacità realizzativa.

Ed implicito in ciò è l'impegno a valorizzare la capacità realizzativa. Ed implicito in ciò è l'impegno a valorizzare la capacità realizzativa.

Ed implicito in ciò è l'impegno a valorizzare la capacità realizzativa. Ed implicito in ciò è l'impegno a valorizzare la capacità realizzativa.

Ed implicito in ciò è l'impegno a valorizzare la capacità realizzativa. Ed implicito in ciò è l'impegno a valorizzare la capacità realizzativa.

Ed implicito in ciò è l'impegno a valorizzare la capacità realizzativa. Ed implicito in ciò è l'impegno a valorizzare la capacità realizzativa.

Ed implicito in ciò è l'impegno a valorizzare la capacità realizzativa. Ed implicito in ciò è l'impegno a valorizzare la capacità realizzativa.

Ed implicito in ciò è l'impegno a valorizzare la capacità realizzativa. Ed implicito in ciò è l'impegno a valorizzare la capacità realizzativa.

Ed implicito in ciò è l'impegno a valorizzare la capacità realizzativa. Ed implicito in ciò è l'impegno a valorizzare la capacità realizzativa.

Ed implicito in ciò è l'impegno a valorizzare la capacità realizzativa. Ed implicito in ciò è l'impegno a valorizzare la capacità realizzativa.

un senso di responsabilità, quella sensibilità ideale, quella umanità, vorrei dire, della Democrazia Cristiana che determinano un modo diverso, più efficace di affrontare i problemi della vita nazionale.

Ma è anche l'impegno a valorizzare la capacità realizzativa. Ma è anche l'impegno a valorizzare la capacità realizzativa.

Ed implicito in ciò è l'impegno a valorizzare la capacità realizzativa. Ed implicito in ciò è l'impegno a valorizzare la capacità realizzativa.

Ed implicito in ciò è l'impegno a valorizzare la capacità realizzativa. Ed implicito in ciò è l'impegno a valorizzare la capacità realizzativa.

Ed implicito in ciò è l'impegno a valorizzare la capacità realizzativa. Ed implicito in ciò è l'impegno a valorizzare la capacità realizzativa.

Ed implicito in ciò è l'impegno a valorizzare la capacità realizzativa. Ed implicito in ciò è l'impegno a valorizzare la capacità realizzativa.

Ed implicito in ciò è l'impegno a valorizzare la capacità realizzativa. Ed implicito in ciò è l'impegno a valorizzare la capacità realizzativa.

Ed implicito in ciò è l'impegno a valorizzare la capacità realizzativa. Ed implicito in ciò è l'impegno a valorizzare la capacità realizzativa.

Ed implicito in ciò è l'impegno a valorizzare la capacità realizzativa. Ed implicito in ciò è l'impegno a valorizzare la capacità realizzativa.

Ed implicito in ciò è l'impegno a valorizzare la capacità realizzativa. Ed implicito in ciò è l'impegno a valorizzare la capacità realizzativa.

un senso di responsabilità, quella sensibilità ideale, quella umanità, vorrei dire, della Democrazia Cristiana che determinano un modo diverso, più efficace di affrontare i problemi della vita nazionale.

Ma è anche l'impegno a valorizzare la capacità realizzativa. Ma è anche l'impegno a valorizzare la capacità realizzativa.

Ed implicito in ciò è l'impegno a valorizzare la capacità realizzativa. Ed implicito in ciò è l'impegno a valorizzare la capacità realizzativa.

Ed implicito in ciò è l'impegno a valorizzare la capacità realizzativa. Ed implicito in ciò è l'impegno a valorizzare la capacità realizzativa.

Ed implicito in ciò è l'impegno a valorizzare la capacità realizzativa. Ed implicito in ciò è l'impegno a valorizzare la capacità realizzativa.

Ed implicito in ciò è l'impegno a valorizzare la capacità realizzativa. Ed implicito in ciò è l'impegno a valorizzare la capacità realizzativa.

Ed implicito in ciò è l'impegno a valorizzare la capacità realizzativa. Ed implicito in ciò è l'impegno a valorizzare la capacità realizzativa.

Ed implicito in ciò è l'impegno a valorizzare la capacità realizzativa. Ed implicito in ciò è l'impegno a valorizzare la capacità realizzativa.

Ed implicito in ciò è l'impegno a valorizzare la capacità realizzativa. Ed implicito in ciò è l'impegno a valorizzare la capacità realizzativa.

Ed implicito in ciò è l'impegno a valorizzare la capacità realizzativa. Ed implicito in ciò è l'impegno a valorizzare la capacità realizzativa.

un senso di responsabilità, quella sensibilità ideale, quella umanità, vorrei dire, della Democrazia Cristiana che determinano un modo diverso, più efficace di affrontare i problemi della vita nazionale.

Ma è anche l'impegno a valorizzare la capacità realizzativa. Ma è anche l'impegno a valorizzare la capacità realizzativa.

Ed implicito in ciò è l'impegno a valorizzare la capacità realizzativa. Ed implicito in ciò è l'impegno a valorizzare la capacità realizzativa.

Ed implicito in ciò è l'impegno a valorizzare la capacità realizzativa. Ed implicito in ciò è l'impegno a valorizzare la capacità realizzativa.

Ed implicito in ciò è l'impegno a valorizzare la capacità realizzativa. Ed implicito in ciò è l'impegno a valorizzare la capacità realizzativa.

Ed implicito in ciò è l'impegno a valorizzare la capacità realizzativa. Ed implicito in ciò è l'impegno a valorizzare la capacità realizzativa.

Ed implicito in ciò è l'impegno a valorizzare la capacità realizzativa. Ed implicito in ciò è l'impegno a valorizzare la capacità realizzativa.

Ed implicito in ciò è l'impegno a valorizzare la capacità realizzativa. Ed implicito in ciò è l'impegno a valorizzare la capacità realizzativa.

Ed implicito in ciò è l'impegno a valorizzare la capacità realizzativa. Ed implicito in ciò è l'impegno a valorizzare la capacità realizzativa.

Ed implicito in ciò è l'impegno a valorizzare la capacità realizzativa. Ed implicito in ciò è l'impegno a valorizzare la capacità realizzativa.

un senso di responsabilità, quella sensibilità ideale, quella umanità, vorrei dire, della Democrazia Cristiana che determinano un modo diverso, più efficace di affrontare i problemi della vita nazionale.

Ma è anche l'impegno a valorizzare la capacità realizzativa. Ma è anche l'impegno a valorizzare la capacità realizzativa.

Ed implicito in ciò è l'impegno a valorizzare la capacità realizzativa. Ed implicito in ciò è l'impegno a valorizzare la capacità realizzativa.

Ed implicito in ciò è l'impegno a valorizzare la capacità realizzativa. Ed implicito in ciò è l'impegno a valorizzare la capacità realizzativa.

Ed implicito in ciò è l'impegno a valorizzare la capacità realizzativa. Ed implicito in ciò è l'impegno a valorizzare la capacità realizzativa.

Ed implicito in ciò è l'impegno a valorizzare la capacità realizzativa. Ed implicito in ciò è l'impegno a valorizzare la capacità realizzativa.

Ed implicito in ciò è l'impegno a valorizzare la capacità realizzativa. Ed implicito in ciò è l'impegno a valorizzare la capacità realizzativa.

Ed implicito in ciò è l'impegno a valorizzare la capacità realizzativa. Ed implicito in ciò è l'impegno a valorizzare la capacità realizzativa.

Ed implicito in ciò è l'impegno a valorizzare la capacità realizzativa. Ed implicito in ciò è l'impegno a valorizzare la capacità realizzativa.

Ed implicito in ciò è l'impegno a valorizzare la capacità realizzativa. Ed implicito in ciò è l'impegno a valorizzare la capacità realizzativa.



MILANO — Rumor e Pöcher.

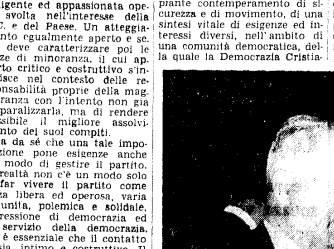
stiana, che resta il cardine e la base del nostro sistema democratico e del suo sviluppo.

La riflessione imposta a noi dal Congresso è servita meglio a definirsi un contributo di tutti, maggioranza e minoranza, che nessuno staccato può dividere.

Ma è anche questo il senso dell'azione che il Partito ha iniziato. Possiamo essere contestati sulle cose fatte, non sulla direzione di marcia.

Il caso delle Regioni sta al documento.

Ho ricordato appunto nella relazione che per noi, cristiani, gli atti nostri deliberazioni di rilevanza politica nella Regione.



MILANO — Moro e Taviani.

na ha saputo essere la struttura di sostegno e lo strumento di attuazione del programma.

La politica è, direi, l'altra faccia di questa struttura, un aspetto, ma significativo di attenzione rivolta a noi: quali sono le nostre responsabilità, come si comportano, come si impegnano, come si compromettono.

Ed implicito in ciò è l'impegno a valorizzare la capacità realizzativa. Ed implicito in ciò è l'impegno a valorizzare la capacità realizzativa.

Ed implicito in ciò è l'impegno a valorizzare la capacità realizzativa. Ed implicito in ciò è l'impegno a valorizzare la capacità realizzativa.

Ed implicito in ciò è l'impegno a valorizzare la capacità realizzativa. Ed implicito in ciò è l'impegno a valorizzare la capacità realizzativa.



MILANO — Moro e Taviani.

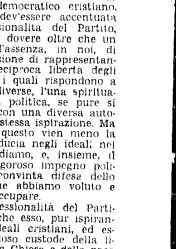
na ha saputo essere la struttura di sostegno e lo strumento di attuazione del programma.

La politica è, direi, l'altra faccia di questa struttura, un aspetto, ma significativo di attenzione rivolta a noi: quali sono le nostre responsabilità, come si comportano, come si impegnano, come si compromettono.

Ed implicito in ciò è l'impegno a valorizzare la capacità realizzativa. Ed implicito in ciò è l'impegno a valorizzare la capacità realizzativa.

Ed implicito in ciò è l'impegno a valorizzare la capacità realizzativa. Ed implicito in ciò è l'impegno a valorizzare la capacità realizzativa.

Ed implicito in ciò è l'impegno a valorizzare la capacità realizzativa. Ed implicito in ciò è l'impegno a valorizzare la capacità realizzativa.



MILANO — Moro e Taviani.

na ha saputo essere la struttura di sostegno e lo strumento di attuazione del programma.

La politica è, direi, l'altra faccia di questa struttura, un aspetto, ma significativo di attenzione rivolta a noi: quali sono le nostre responsabilità, come si comportano, come si impegnano, come si compromettono.

Ed implicito in ciò è l'impegno a valorizzare la capacità realizzativa. Ed implicito in ciò è l'impegno a valorizzare la capacità realizzativa.

Ed implicito in ciò è l'impegno a valorizzare la capacità realizzativa. Ed implicito in ciò è l'impegno a valorizzare la capacità realizzativa.

Ed implicito in ciò è l'impegno a valorizzare la capacità realizzativa. Ed implicito in ciò è l'impegno a valorizzare la capacità realizzativa.

## SCELBA: LA D. C. PUNTO FORTE DEL GRANDE DEBATTITO

CONTINUAZIONE DALLA PRIMA PAGINA

essa rimane, oggi come ieri la più grande forza al servizio della democrazia della libertà, senza la quale non avrebbe senso neppure lo stesso processo democratico, seppure il comunismo non avesse dimostrato le sue insufficienze anche su questo terreno.

Di questo impegno della D.C. nessuno ha il diritto di dubitare. Il Congresso ha però assolto il suo compito. Domani sarà il momento di definire i problemi reali torneranno alla nostra attenzione. Ma ci fronteggia un'alternativa di maggioranza autonoma e ben definita e si decide a risolverla, con un orientamento di spirito, ma con un ancoraggio ben saldo di principi, di tradizione, di equità.

Il dibattito è stato esemplare, degno di un grande Partito, di una macchina ancora in corso.

una del Partito nel suo insieme, la sua capacità di interpretare le esigenze e le aspirazioni del popolo e di guidare il processo di sviluppo.

Grazie, o amici delegati, per questa grande prova che ci consente di tornare alle nostre case e al nostro lavoro con accresciuta fiducia nell'avvenire della D.C. e del nostro Paese.

Il Congresso sarà chiuso formalmente domani con la proclamazione dei risultati, ma possiamo di fatto considerarlo già chiuso. Viva la Democrazia Cristiana!

comparato in questa sua decisione da una dichiarazione del Congresso, da una dichiarazione del Congresso, da una dichiarazione del Congresso.

Ed implicito in ciò è l'impegno a valorizzare la capacità realizzativa. Ed implicito in ciò è l'impegno a valorizzare la capacità realizzativa.

Ed implicito in ciò è l'impegno a valorizzare la capacità realizzativa. Ed implicito in ciò è l'impegno a valorizzare la capacità realizzativa.

Il significato di questa attitudine della Democrazia Cristiana al dialogo politico va colto, l'esperienza, per indovinare, di trovare le più ampie alleanze per resistere il potere democratico, del quale essa ha il diritto di essere orgogliosa.

Ed implicito in ciò è l'impegno a valorizzare la capacità realizzativa. Ed implicito in ciò è l'impegno a valorizzare la capacità realizzativa.

Ed implicito in ciò è l'impegno a valorizzare la capacità realizzativa. Ed implicito in ciò è l'impegno a valorizzare la capacità realizzativa.



AMICIZIA COI SINDACATI E CON I PARTITI... AMICIZIA COI SINDACATI E CON I PARTITI... AMICIZIA COI SINDACATI E CON I PARTITI...

1) La nostra è una lista di amici che si sono trovati concordi, alla vigilia del Congresso nazionale, in un obiettivo comune: servire l'unità del partito, proponendo una linea aderente alla tradizione e alla cultura storica della Democrazia Cristiana.

Il controllo sarà demandato agli organi democratici regionali, secondo quanto prevede la Costituzione e sarà limitato alla sola legittimità. Per il resto deve valere il classico principio britannico: « la comunità di livello superiore non può interferire nella sfera della comunità di livello inferiore, se non quando interviene con un proprio contributo finanziario ».

È il problema della scuola e dell'istruzione che di primaria importanza ai fini della realizzazione della maggiore possibilità di eguaglianza dei punti di partenza, e quindi della crescita civile e sociale del Paese.

Occorre, a questo proposito, proseguire sulla strada intrapresa: 1) continuando a lavorare di anno in anno nella larga parte delle maggiori entrate all'ulteriore incremento del bilancio della Pubblica Istruzione; 2) realizzando la riforma della scuola secondaria di secondo grado e dell'istruzione professionale; 3) attuando la riforma universitaria, potenziando la ricerca scientifica.

La libertà di istruzione, intesa come possibilità di libera scelta della famiglia fra scuola statale e scuola non statale, deve essere assicurata e garantita.

9) Dovrà perseguirsi il modello sistemico di sicurezza sociale, corrispondente al principio della « libera scelta » e indispensabile strumento per la difesa della grammatura, per contenere e superare il disordine inflazionistico.

Il deciso impegno è, a questo proposito, la semplificazione delle forme di intervento economico, di velocizzazione delle procedure, dando avanti il processo di unificazione degli enti, assicurando l'immediatezza e la serietà della gestione e il rispetto dei costi garantiti a tutti i cittadini l'originaria di adeguate prestazioni contro il principio di responsabilità individuale e collettiva.

11) Il referendum costituzionale consente di operare con la maggioranza assoluta del Parlamento, l'eventuale variazione di norme o leggi costituzionali, l'eventuale modificazione delle strutture regionali, l'eventuale modifica delle strutture dello Stato.

3) Priorità assoluta anche ai fini di garantire la stabilità politica in Italia, deve averlo il referendum.

Il referendum costituzionale consente di operare con la maggioranza assoluta del Parlamento, l'eventuale variazione di norme o leggi costituzionali, l'eventuale modificazione delle strutture regionali, l'eventuale modifica delle strutture dello Stato.

Il referendum abrogativo consente di limitare al popolo la decisione su alcuni problemi che non riuscirebbero a essere oggetto di accordi di governo. Esempio attuale è il divorzio, problema che il nostro modo potrebbe essere considerato secondario da un partito di cattolici.

4) Se il referendum garantisce la stabilità delle istituzioni democratiche, il perfezionamento del potere giudiziario è premessa indispensabile per garantire la regolare funzionamento dei rapporti civili.

Il perfezionamento del potere giudiziario è premessa indispensabile per garantire la regolare funzionamento dei rapporti civili.

Il perfezionamento del potere giudiziario è premessa indispensabile per garantire la regolare funzionamento dei rapporti civili.

Il perfezionamento del potere giudiziario è premessa indispensabile per garantire la regolare funzionamento dei rapporti civili.

Il perfezionamento del potere giudiziario è premessa indispensabile per garantire la regolare funzionamento dei rapporti civili.

Il perfezionamento del potere giudiziario è premessa indispensabile per garantire la regolare funzionamento dei rapporti civili.

Il perfezionamento del potere giudiziario è premessa indispensabile per garantire la regolare funzionamento dei rapporti civili.

Il perfezionamento del potere giudiziario è premessa indispensabile per garantire la regolare funzionamento dei rapporti civili.

Il perfezionamento del potere giudiziario è premessa indispensabile per garantire la regolare funzionamento dei rapporti civili.

Il perfezionamento del potere giudiziario è premessa indispensabile per garantire la regolare funzionamento dei rapporti civili.

Il perfezionamento del potere giudiziario è premessa indispensabile per garantire la regolare funzionamento dei rapporti civili.

Il perfezionamento del potere giudiziario è premessa indispensabile per garantire la regolare funzionamento dei rapporti civili.

Il perfezionamento del potere giudiziario è premessa indispensabile per garantire la regolare funzionamento dei rapporti civili.

Il perfezionamento del potere giudiziario è premessa indispensabile per garantire la regolare funzionamento dei rapporti civili.

Il perfezionamento del potere giudiziario è premessa indispensabile per garantire la regolare funzionamento dei rapporti civili.

Il perfezionamento del potere giudiziario è premessa indispensabile per garantire la regolare funzionamento dei rapporti civili.

Il perfezionamento del potere giudiziario è premessa indispensabile per garantire la regolare funzionamento dei rapporti civili.

Il perfezionamento del potere giudiziario è premessa indispensabile per garantire la regolare funzionamento dei rapporti civili.

Il perfezionamento del potere giudiziario è premessa indispensabile per garantire la regolare funzionamento dei rapporti civili.

Il perfezionamento del potere giudiziario è premessa indispensabile per garantire la regolare funzionamento dei rapporti civili.

Il perfezionamento del potere giudiziario è premessa indispensabile per garantire la regolare funzionamento dei rapporti civili.

Il perfezionamento del potere giudiziario è premessa indispensabile per garantire la regolare funzionamento dei rapporti civili.

Il perfezionamento del potere giudiziario è premessa indispensabile per garantire la regolare funzionamento dei rapporti civili.

Il perfezionamento del potere giudiziario è premessa indispensabile per garantire la regolare funzionamento dei rapporti civili.

Il perfezionamento del potere giudiziario è premessa indispensabile per garantire la regolare funzionamento dei rapporti civili.

Il perfezionamento del potere giudiziario è premessa indispensabile per garantire la regolare funzionamento dei rapporti civili.

Il perfezionamento del potere giudiziario è premessa indispensabile per garantire la regolare funzionamento dei rapporti civili.

Il perfezionamento del potere giudiziario è premessa indispensabile per garantire la regolare funzionamento dei rapporti civili.

Il perfezionamento del potere giudiziario è premessa indispensabile per garantire la regolare funzionamento dei rapporti civili.

Il perfezionamento del potere giudiziario è premessa indispensabile per garantire la regolare funzionamento dei rapporti civili.

Il perfezionamento del potere giudiziario è premessa indispensabile per garantire la regolare funzionamento dei rapporti civili.

Il perfezionamento del potere giudiziario è premessa indispensabile per garantire la regolare funzionamento dei rapporti civili.

Il perfezionamento del potere giudiziario è premessa indispensabile per garantire la regolare funzionamento dei rapporti civili.

Il perfezionamento del potere giudiziario è premessa indispensabile per garantire la regolare funzionamento dei rapporti civili.

LA MOZIONE 1

CONTINUAZIONE DALLA QUINTA PAGINA

In condizioni di assoluta sicurezza democratica... La politica estera dello Stato italiano deve essere rivolta alla tutela degli interessi di libertà, di sicurezza, di benessere...

15) Obiettivi della politica interna della Democrazia Cristiana sono di consolidamento e sviluppo delle istituzioni democratiche... Occorre consolidare e approfondire la scuola di libertà e di progresso attuata dal centro sinistra...

16) Nel formulare gli indirizzi programmatici per un nuovo corso di centro-sinistra... 17) Per quanto riguarda le fasce finali del processo di riforma elettorale...

18) Il discorso sullo Stato si discorreva nei termini di una politica democratica... 19) La DC deve mutare, in via prioritaria, le sue posizioni...

20) La Regione, intesa come ente di produzione legislativa in ordine a materie di competenza locale... 21) La DC non vuol risultare, in uno scenario centro-sinistra di consumo...

22) Nell'ambito delle forze sociali, che in un ordinamento pluralistico condizionano i rapporti politici, acquisita carattere di notevole importanza...

LA MOZIONE 2

CONTINUAZIONE DALLA QUINTA PAGINA

La lotta finalizzata — alla quale viene sottoposto da due diversi campi di forze — a una politica di attacco contro i socialisti... 16) Nel formulare gli indirizzi programmatici per un nuovo corso di centro-sinistra...

17) Per quanto riguarda le fasce finali del processo di riforma elettorale... 18) Il discorso sullo Stato si discorreva nei termini di una politica democratica...

19) La DC deve mutare, in via prioritaria, le sue posizioni... 20) La Regione, intesa come ente di produzione legislativa in ordine a materie di competenza locale...

21) La DC non vuol risultare, in uno scenario centro-sinistra di consumo... 22) Nell'ambito delle forze sociali, che in un ordinamento pluralistico condizionano i rapporti politici...

23) La DC deve mutare, in via prioritaria, le sue posizioni... 24) La Regione, intesa come ente di produzione legislativa in ordine a materie di competenza locale...

25) La DC non vuol risultare, in uno scenario centro-sinistra di consumo... 26) Nell'ambito delle forze sociali, che in un ordinamento pluralistico condizionano i rapporti politici...

27) La DC deve mutare, in via prioritaria, le sue posizioni... 28) La Regione, intesa come ente di produzione legislativa in ordine a materie di competenza locale...

29) La DC non vuol risultare, in uno scenario centro-sinistra di consumo... 30) Nell'ambito delle forze sociali, che in un ordinamento pluralistico condizionano i rapporti politici...

31) La DC deve mutare, in via prioritaria, le sue posizioni... 32) La Regione, intesa come ente di produzione legislativa in ordine a materie di competenza locale...

33) La DC non vuol risultare, in uno scenario centro-sinistra di consumo... 34) Nell'ambito delle forze sociali, che in un ordinamento pluralistico condizionano i rapporti politici...

35) La DC deve mutare, in via prioritaria, le sue posizioni... 36) La Regione, intesa come ente di produzione legislativa in ordine a materie di competenza locale...

37) La DC non vuol risultare, in uno scenario centro-sinistra di consumo... 38) Nell'ambito delle forze sociali, che in un ordinamento pluralistico condizionano i rapporti politici...

39) La DC deve mutare, in via prioritaria, le sue posizioni... 40) La Regione, intesa come ente di produzione legislativa in ordine a materie di competenza locale...

41) La DC non vuol risultare, in uno scenario centro-sinistra di consumo... 42) Nell'ambito delle forze sociali, che in un ordinamento pluralistico condizionano i rapporti politici...

43) La DC deve mutare, in via prioritaria, le sue posizioni... 44) La Regione, intesa come ente di produzione legislativa in ordine a materie di competenza locale...

45) La DC non vuol risultare, in uno scenario centro-sinistra di consumo... 46) Nell'ambito delle forze sociali, che in un ordinamento pluralistico condizionano i rapporti politici...

47) La DC deve mutare, in via prioritaria, le sue posizioni... 48) La Regione, intesa come ente di produzione legislativa in ordine a materie di competenza locale...

49) La DC non vuol risultare, in uno scenario centro-sinistra di consumo... 50) Nell'ambito delle forze sociali, che in un ordinamento pluralistico condizionano i rapporti politici...

51) La DC deve mutare, in via prioritaria, le sue posizioni... 52) La Regione, intesa come ente di produzione legislativa in ordine a materie di competenza locale...

53) La DC non vuol risultare, in uno scenario centro-sinistra di consumo... 54) Nell'ambito delle forze sociali, che in un ordinamento pluralistico condizionano i rapporti politici...

55) La DC deve mutare, in via prioritaria, le sue posizioni... 56) La Regione, intesa come ente di produzione legislativa in ordine a materie di competenza locale...

57) La DC non vuol risultare, in uno scenario centro-sinistra di consumo... 58) Nell'ambito delle forze sociali, che in un ordinamento pluralistico condizionano i rapporti politici...

59) La DC deve mutare, in via prioritaria, le sue posizioni... 60) La Regione, intesa come ente di produzione legislativa in ordine a materie di competenza locale...

61) La DC non vuol risultare, in uno scenario centro-sinistra di consumo... 62) Nell'ambito delle forze sociali, che in un ordinamento pluralistico condizionano i rapporti politici...

63) La DC deve mutare, in via prioritaria, le sue posizioni... 64) La Regione, intesa come ente di produzione legislativa in ordine a materie di competenza locale...

65) La DC non vuol risultare, in uno scenario centro-sinistra di consumo... 66) Nell'ambito delle forze sociali, che in un ordinamento pluralistico condizionano i rapporti politici...

67) La DC deve mutare, in via prioritaria, le sue posizioni... 68) La Regione, intesa come ente di produzione legislativa in ordine a materie di competenza locale...

LA MOZIONE 3

CONTINUAZIONE DALLA QUINTA PAGINA

quindi necessario che siano poste in essere tutte quelle misure che si riflettono per la libertà economica... 33) Nel campo degli impieghi sociali, il passaggio al sistema della sicurezza sociale deve avvenire entro il 1970...

34) La politica di sviluppo del Mezzogiorno deve perciò far leva sul settore di ricerca... 35) Puntiva essenziale — specie nei Mezzogiorni — una nuova coordinata politica di lotta contro la disoccupazione...

36) La soluzione congiunta di questi problemi richiede un grande sforzo di tutta la collettività nazionale... 37) Puntiva di riferimento costante deve essere la politica di integrazione europea...

38) Puntiva di riferimento costante deve essere la politica di integrazione europea... 39) Puntiva di riferimento costante deve essere la politica di integrazione europea...

40) Puntiva di riferimento costante deve essere la politica di integrazione europea... 41) Puntiva di riferimento costante deve essere la politica di integrazione europea...

42) Puntiva di riferimento costante deve essere la politica di integrazione europea... 43) Puntiva di riferimento costante deve essere la politica di integrazione europea...

44) Puntiva di riferimento costante deve essere la politica di integrazione europea... 45) Puntiva di riferimento costante deve essere la politica di integrazione europea...

46) Puntiva di riferimento costante deve essere la politica di integrazione europea... 47) Puntiva di riferimento costante deve essere la politica di integrazione europea...

48) Puntiva di riferimento costante deve essere la politica di integrazione europea... 49) Puntiva di riferimento costante deve essere la politica di integrazione europea...

50) Puntiva di riferimento costante deve essere la politica di integrazione europea... 51) Puntiva di riferimento costante deve essere la politica di integrazione europea...

52) Puntiva di riferimento costante deve essere la politica di integrazione europea... 53) Puntiva di riferimento costante deve essere la politica di integrazione europea...

54) Puntiva di riferimento costante deve essere la politica di integrazione europea... 55) Puntiva di riferimento costante deve essere la politica di integrazione europea...

56) Puntiva di riferimento costante deve essere la politica di integrazione europea... 57) Puntiva di riferimento costante deve essere la politica di integrazione europea...

58) Puntiva di riferimento costante deve essere la politica di integrazione europea... 59) Puntiva di riferimento costante deve essere la politica di integrazione europea...

60) Puntiva di riferimento costante deve essere la politica di integrazione europea... 61) Puntiva di riferimento costante deve essere la politica di integrazione europea...

62) Puntiva di riferimento costante deve essere la politica di integrazione europea... 63) Puntiva di riferimento costante deve essere la politica di integrazione europea...

64) Puntiva di riferimento costante deve essere la politica di integrazione europea... 65) Puntiva di riferimento costante deve essere la politica di integrazione europea...

66) Puntiva di riferimento costante deve essere la politica di integrazione europea... 67) Puntiva di riferimento costante deve essere la politica di integrazione europea...

68) Puntiva di riferimento costante deve essere la politica di integrazione europea... 69) Puntiva di riferimento costante deve essere la politica di integrazione europea...

70) Puntiva di riferimento costante deve essere la politica di integrazione europea... 71) Puntiva di riferimento costante deve essere la politica di integrazione europea...

72) Puntiva di riferimento costante deve essere la politica di integrazione europea... 73) Puntiva di riferimento costante deve essere la politica di integrazione europea...

74) Puntiva di riferimento costante deve essere la politica di integrazione europea... 75) Puntiva di riferimento costante deve essere la politica di integrazione europea...

76) Puntiva di riferimento costante deve essere la politica di integrazione europea... 77) Puntiva di riferimento costante deve essere la politica di integrazione europea...

78) Puntiva di riferimento costante deve essere la politica di integrazione europea... 79) Puntiva di riferimento costante deve essere la politica di integrazione europea...

80) Puntiva di riferimento costante deve essere la politica di integrazione europea... 81) Puntiva di riferimento costante deve essere la politica di integrazione europea...

82) Puntiva di riferimento costante deve essere la politica di integrazione europea... 83) Puntiva di riferimento costante deve essere la politica di integrazione europea...

84) Puntiva di riferimento costante deve essere la politica di integrazione europea... 85) Puntiva di riferimento costante deve essere la politica di integrazione europea...

# PROBLEMI DELLO SVILUPPO NAZIONALE

sto fatto ma, ciascuno assumendone la propria responsabilità, occorre stabilire cosa è necessario per il futuro. Questo è il tema di un congresso: la presa di coscienza della difficoltà dei compiti che si debbono affrontare attraverso una rinnovata tensione ideale e un'efficienza maggiore.

Questo è compito non solo del Dc ma anche delle altre forze che compongono il centro-sinistra. In questa direzione vi è il ruolo di lavoro per tutti.

Voglio dire che per il partito una fase di rinnovata ricerca dell'adattamento delle idee e delle capacità ai nuovi compiti, senza alcuna discriminazione. Nessuno preclude la verità, ma la verità si realizza nel concreto delle idee di fatto e tale concetto deve essere accettato e garantito. Non si vuole che il partito fallisca nell'adattamento con le sue storiche responsabilità.

Il ricordare che la delimitazione maggioranza di centro-sinistra è una realtà non è un dato oggettivo, ma un dato politico. E' necessario pertanto impazzire, riflettendo alla possibilità di una collaborazione mancomunata, non o ci si deve precludere la possibilità di una iniziativa e cooperazione che sia auspicabile e che favorisca l'evoluzione in senso democratico di certe posizioni di cui si fa il centro-sinistra.

Ora che hanno manifestato certi timori o certi allarmi per le prospettive di una cooperazione e di una azione della Dc in tal senso non sono certo disinteressati, poiché non si può che si debba legittimare piuttosto il sospetto

che dietro di essi si nasconde la paura di situazioni favorevoli a coloro i quali si vogliono occupare di risultano profondamente intralciati.

Non ho abbando di questi timori. Siamo ottimisti perché crediamo profondamente nei valori della democrazia e perché crediamo che fra l'errore e la menzogna e la verità che deve farsi strada. Abbiamo un senso di profonda fiducia nella capacità della Dc di poter come forza di avanguardia e siamo convinti che non vi è alcuna scemenza che, di fronte ad una coerente azione democratica per il perseguimento di certi obiettivi di libertà e di giustizia, possa recare ostacoli in avanti scembi e non aprirsi alla luce della verità.

## PERONI

Si richiama ai presupposti ideologici del Partito e alla sua ispirazione etica, che consentono di promuovere ed attuare gradualmente nella ordinata gradatamente un sempre più vasto ordine sociale. E' necessario pertanto impazzire, riflettendo alla possibilità di una collaborazione mancomunata, non o ci si deve precludere la possibilità di una iniziativa e cooperazione che sia auspicabile e che favorisca l'evoluzione in senso democratico di certe posizioni di cui si fa il centro-sinistra.

Ora che hanno manifestato certi timori o certi allarmi per le prospettive di una cooperazione e di una azione della Dc in tal senso non sono certo disinteressati, poiché non si può che si debba legittimare piuttosto il sospetto

molto opportunamente il partito ha sentito la necessità di chiamare tutti gli iscritti a discutere i temi vitali, per cercare di limitare le successive distinzioni, più o meno arbitrarie, che talvolta sono fruttate, fra cittadini e Stato e nell'ambito del Partito si ripetono fra di loro o scritto ed orale, di un certo senso di invidia, di un certo senso di invidia, di un certo senso di invidia.

Proprio, per assolvere l'immancabile compito di organizzare e dirigere la vita collettiva, di orientare l'elettorato, di istituire apposite strutture regionali e provinciali (sia pure a diversi livelli) per la formazione dei giovani, del dirigente, del partito della Dc o per tutti gli iscritti che sentano tale necessità.

Chiede di concretizzare e sviluppare per gli iscritti, anche delle sezioni periferiche, e con particolare riguardo per il movimento giovanile, un opportuno impegno per arricchire la conoscenza del territorio, di iniziative di partecipazione attiva e consapevole ai vari gradi della vita pubblica. Il partito comunista è giunto all'importante meta di far accettare la propria responsabilità sia ai vari gradi della vita pubblica, sia ai vari gradi della vita pubblica.

Queste strutture devono consentire ad ogni singola persona di far accettare il proprio impegno, di far accettare il proprio impegno, di far accettare il proprio impegno.

Ma il partito comunista che può dare quelle contributi, che può dare quelle contributi, che può dare quelle contributi.

proprio «terrorismo economico», messo in opera da bande individuali che non accetavano il nuovo corso politico. Questa congiuntura ebbe un fondamento economico, ma essa in larga misura è stata una congiuntura sfavorevole voluta e alimentata dalla nazionalizzazione dell'energia elettrica, contro il nuovo squilibrio di potere che si voleva instaurare, contro il centro-sinistra.

Questo legislatore, la legislatura del centro-sinistra, finisce in un clima di sfiducia di come era cominciata. Il tono è dimesso, il vigore politico è attenuato, l'incisività è ridotta, il nuovo squilibrio di potere che si voleva instaurare, contro il centro-sinistra.

Per evitare equivoci devo subito chiarire: credo che il centro-sinistra abbia oggi bisogno di un rinnovato rapporto fra le forze politiche che lo compongono, ma non abbia affatto bisogno dell'apporto di forze politiche che sono sulla sua sinistra. L'unità politica è certo un fatto positivo, un passo avanti nella strategia del rinnovamento democratico, ma gli socialisti compongono un intero settore se pensano di spogliarsi delle responsabilità nell'assunto e contraddittorio, se pensano di spogliarsi delle responsabilità nell'assunto e contraddittorio, se pensano di spogliarsi delle responsabilità nell'assunto e contraddittorio.

Non si può chiedere che i lavoratori vengano al tavolo della programmazione per essere consultati, ma il partito comunista che può dare quelle contributi, che può dare quelle contributi, che può dare quelle contributi.

Ma il partito comunista che può dare quelle contributi, che può dare quelle contributi, che può dare quelle contributi.

Ad un potere pieno ed incontrollato dei gruppi economici corrisponde la quasi impossibilità dei lavoratori di disporre del proprio lavoro. E' ben vero, i sindacati hanno acquistato dopo due lustri un nuovo potere contrattuale, ma questo potere contrattuale, ma questo potere contrattuale, ma questo potere contrattuale.

Non si può chiedere che i lavoratori vengano al tavolo della programmazione per essere consultati, ma il partito comunista che può dare quelle contributi, che può dare quelle contributi, che può dare quelle contributi.

Ma il partito comunista che può dare quelle contributi, che può dare quelle contributi, che può dare quelle contributi.

Ma il partito comunista che può dare quelle contributi, che può dare quelle contributi, che può dare quelle contributi.

Ma il partito comunista che può dare quelle contributi, che può dare quelle contributi, che può dare quelle contributi.

to e richiamato alla sinistra. Le disastri citazioni nella relazione Rumor degli uomini che sono in un certo raggruppamento economico, il centro-sinistra può avere la sua stessa volontà, un segretario politico più preoccupato di richiamarsi alla sua prassi, di una tensione tra i due gruppi dirigenti del partito a guardare con una certa diffidenza i movimenti e le forze che si sviluppano in campo operaio.

Non si può chiedere che i lavoratori vengano al tavolo della programmazione per essere consultati, ma il partito comunista che può dare quelle contributi, che può dare quelle contributi, che può dare quelle contributi.

Ma il partito comunista che può dare quelle contributi, che può dare quelle contributi, che può dare quelle contributi.

Ma il partito comunista che può dare quelle contributi, che può dare quelle contributi, che può dare quelle contributi.

Ma il partito comunista che può dare quelle contributi, che può dare quelle contributi, che può dare quelle contributi.

to e richiamato alla sinistra. Le disastri citazioni nella relazione Rumor degli uomini che sono in un certo raggruppamento economico, il centro-sinistra può avere la sua stessa volontà, un segretario politico più preoccupato di richiamarsi alla sua prassi, di una tensione tra i due gruppi dirigenti del partito a guardare con una certa diffidenza i movimenti e le forze che si sviluppano in campo operaio.

Non si può chiedere che i lavoratori vengano al tavolo della programmazione per essere consultati, ma il partito comunista che può dare quelle contributi, che può dare quelle contributi, che può dare quelle contributi.

Ma il partito comunista che può dare quelle contributi, che può dare quelle contributi, che può dare quelle contributi.

Ma il partito comunista che può dare quelle contributi, che può dare quelle contributi, che può dare quelle contributi.

Ma il partito comunista che può dare quelle contributi, che può dare quelle contributi, che può dare quelle contributi.

to e richiamato alla sinistra. Le disastri citazioni nella relazione Rumor degli uomini che sono in un certo raggruppamento economico, il centro-sinistra può avere la sua stessa volontà, un segretario politico più preoccupato di richiamarsi alla sua prassi, di una tensione tra i due gruppi dirigenti del partito a guardare con una certa diffidenza i movimenti e le forze che si sviluppano in campo operaio.

Non si può chiedere che i lavoratori vengano al tavolo della programmazione per essere consultati, ma il partito comunista che può dare quelle contributi, che può dare quelle contributi, che può dare quelle contributi.

Ma il partito comunista che può dare quelle contributi, che può dare quelle contributi, che può dare quelle contributi.

Ma il partito comunista che può dare quelle contributi, che può dare quelle contributi, che può dare quelle contributi.

Ma il partito comunista che può dare quelle contributi, che può dare quelle contributi, che può dare quelle contributi.

## Pastore: il centro-sinistra ha bisogno di nuovo slancio

La caratteristica di questo Congresso è di porsi a cavallo fra due legislature, in uno dei momenti più difficili dello sviluppo politico del Paese. La legislatura socialista che sta per finire assapora alla società come la legislatura del centro-sinistra, dell'instaurazione cioè di una formula politica che ha tratto vecchi steccati e nuovi.

Questo punto si pone come prima domanda: come si caratterizza, quale contributo darà al processo civile del paese, la legislatura che aprirà fra sei mesi? Ed è in questa domanda il tema di questo congresso, il tema su cui ciascuno di noi, per quel che è e per quello che rappresenta il centro-sinistra, deve dire e deve pensare.

Per sé un punto non vi è: il centro-sinistra è una realtà, una realtà che è stata da qualche tempo, una realtà che è stata da qualche tempo, una realtà che è stata da qualche tempo.

Quintano ha preferito l'analisi alla stesi, ha preferito presentarsi al congresso con un programma di governo che una linea politica. Preghi l'orgoglio il dubbio che si abbiano fatto per un momento, nonostante le esaltazioni ufficiali, all'argomentare vi sono nel centro-sinistra, vi sono nel centro-sinistra, vi sono nel centro-sinistra.

Na cerci ripetere qui quanto già detto al congresso di Roma, ma non posso fare a meno di ricordare che il partito a Napoli ha visto l'alleanza con i socialisti in termini di risposta politica, di un certo tipo di risposta politica, di un certo tipo di risposta politica.

Il segretario politico di allora, Ben Moro, non mi dimenticherò mai, non dimenticherò mai, non dimenticherò mai.

Ma gli al congresso di Roma, ma gli al congresso di Roma, ma gli al congresso di Roma.

Alora e respinsero queste ipotesi congiunturali e sulle opportunità di consentire all'opinione pubblica la graduale trasformazione degli obiettivi veri della nuova formula di governo. Non accettammo questa nuova iniziativa, non accettammo questa nuova iniziativa, non accettammo questa nuova iniziativa.

to e richiamato alla sinistra. Le disastri citazioni nella relazione Rumor degli uomini che sono in un certo raggruppamento economico, il centro-sinistra può avere la sua stessa volontà, un segretario politico più preoccupato di richiamarsi alla sua prassi, di una tensione tra i due gruppi dirigenti del partito a guardare con una certa diffidenza i movimenti e le forze che si sviluppano in campo operaio.

Non si può chiedere che i lavoratori vengano al tavolo della programmazione per essere consultati, ma il partito comunista che può dare quelle contributi, che può dare quelle contributi, che può dare quelle contributi.

Ma il partito comunista che può dare quelle contributi, che può dare quelle contributi, che può dare quelle contributi.

Ma il partito comunista che può dare quelle contributi, che può dare quelle contributi, che può dare quelle contributi.

Ma il partito comunista che può dare quelle contributi, che può dare quelle contributi, che può dare quelle contributi.

Ma il partito comunista che può dare quelle contributi, che può dare quelle contributi, che può dare quelle contributi.

Ma il partito comunista che può dare quelle contributi, che può dare quelle contributi, che può dare quelle contributi.

Ma il partito comunista che può dare quelle contributi, che può dare quelle contributi, che può dare quelle contributi.

to e richiamato alla sinistra. Le disastri citazioni nella relazione Rumor degli uomini che sono in un certo raggruppamento economico, il centro-sinistra può avere la sua stessa volontà, un segretario politico più preoccupato di richiamarsi alla sua prassi, di una tensione tra i due gruppi dirigenti del partito a guardare con una certa diffidenza i movimenti e le forze che si sviluppano in campo operaio.

Non si può chiedere che i lavoratori vengano al tavolo della programmazione per essere consultati, ma il partito comunista che può dare quelle contributi, che può dare quelle contributi, che può dare quelle contributi.

Ma il partito comunista che può dare quelle contributi, che può dare quelle contributi, che può dare quelle contributi.

Ma il partito comunista che può dare quelle contributi, che può dare quelle contributi, che può dare quelle contributi.

Ma il partito comunista che può dare quelle contributi, che può dare quelle contributi, che può dare quelle contributi.

Ma il partito comunista che può dare quelle contributi, che può dare quelle contributi, che può dare quelle contributi.

Ma il partito comunista che può dare quelle contributi, che può dare quelle contributi, che può dare quelle contributi.

Ma il partito comunista che può dare quelle contributi, che può dare quelle contributi, che può dare quelle contributi.

to e richiamato alla sinistra. Le disastri citazioni nella relazione Rumor degli uomini che sono in un certo raggruppamento economico, il centro-sinistra può avere la sua stessa volontà, un segretario politico più preoccupato di richiamarsi alla sua prassi, di una tensione tra i due gruppi dirigenti del partito a guardare con una certa diffidenza i movimenti e le forze che si sviluppano in campo operaio.

Non si può chiedere che i lavoratori vengano al tavolo della programmazione per essere consultati, ma il partito comunista che può dare quelle contributi, che può dare quelle contributi, che può dare quelle contributi.

Ma il partito comunista che può dare quelle contributi, che può dare quelle contributi, che può dare quelle contributi.

Ma il partito comunista che può dare quelle contributi, che può dare quelle contributi, che può dare quelle contributi.

Ma il partito comunista che può dare quelle contributi, che può dare quelle contributi, che può dare quelle contributi.

Ma il partito comunista che può dare quelle contributi, che può dare quelle contributi, che può dare quelle contributi.

Ma il partito comunista che può dare quelle contributi, che può dare quelle contributi, che può dare quelle contributi.

Ma il partito comunista che può dare quelle contributi, che può dare quelle contributi, che può dare quelle contributi.

to e richiamato alla sinistra. Le disastri citazioni nella relazione Rumor degli uomini che sono in un certo raggruppamento economico, il centro-sinistra può avere la sua stessa volontà, un segretario politico più preoccupato di richiamarsi alla sua prassi, di una tensione tra i due gruppi dirigenti del partito a guardare con una certa diffidenza i movimenti e le forze che si sviluppano in campo operaio.

Non si può chiedere che i lavoratori vengano al tavolo della programmazione per essere consultati, ma il partito comunista che può dare quelle contributi, che può dare quelle contributi, che può dare quelle contributi.

Ma il partito comunista che può dare quelle contributi, che può dare quelle contributi, che può dare quelle contributi.

Ma il partito comunista che può dare quelle contributi, che può dare quelle contributi, che può dare quelle contributi.

Ma il partito comunista che può dare quelle contributi, che può dare quelle contributi, che può dare quelle contributi.

Ma il partito comunista che può dare quelle contributi, che può dare quelle contributi, che può dare quelle contributi.

Ma il partito comunista che può dare quelle contributi, che può dare quelle contributi, che può dare quelle contributi.

Ma il partito comunista che può dare quelle contributi, che può dare quelle contributi, che può dare quelle contributi.

to e richiamato alla sinistra. Le disastri citazioni nella relazione Rumor degli uomini che sono in un certo raggruppamento economico, il centro-sinistra può avere la sua stessa volontà, un segretario politico più preoccupato di richiamarsi alla sua prassi, di una tensione tra i due gruppi dirigenti del partito a guardare con una certa diffidenza i movimenti e le forze che si sviluppano in campo operaio.

Non si può chiedere che i lavoratori vengano al tavolo della programmazione per essere consultati, ma il partito comunista che può dare quelle contributi, che può dare quelle contributi, che può dare quelle contributi.

Ma il partito comunista che può dare quelle contributi, che può dare quelle contributi, che può dare quelle contributi.

Ma il partito comunista che può dare quelle contributi, che può dare quelle contributi, che può dare quelle contributi.

Ma il partito comunista che può dare quelle contributi, che può dare quelle contributi, che può dare quelle contributi.

Ma il partito comunista che può dare quelle contributi, che può dare quelle contributi, che può dare quelle contributi.

Ma il partito comunista che può dare quelle contributi, che può dare quelle contributi, che può dare quelle contributi.

Ma il partito comunista che può dare quelle contributi, che può dare quelle contributi, che può dare quelle contributi.

to e richiamato alla sinistra. Le disastri citazioni nella relazione Rumor degli uomini che sono in un certo raggruppamento economico, il centro-sinistra può avere la sua stessa volontà, un segretario politico più preoccupato di richiamarsi alla sua prassi, di una tensione tra i due gruppi dirigenti del partito a guardare con una certa diffidenza i movimenti e le forze che si sviluppano in campo operaio.

Non si può chiedere che i lavoratori vengano al tavolo della programmazione per essere consultati, ma il partito comunista che può dare quelle contributi, che può dare quelle contributi, che può dare quelle contributi.

Ma il partito comunista che può dare quelle contributi, che può dare quelle contributi, che può dare quelle contributi.

Ma il partito comunista che può dare quelle contributi, che può dare quelle contributi, che può dare quelle contributi.

Ma il partito comunista che può dare quelle contributi, che può dare quelle contributi, che può dare quelle contributi.

Ma il partito comunista che può dare quelle contributi, che può dare quelle contributi, che può dare quelle contributi.

Ma il partito comunista che può dare quelle contributi, che può dare quelle contributi, che può dare quelle contributi.

Ma il partito comunista che può dare quelle contributi, che può dare quelle contributi, che può dare quelle contributi.

to e richiamato alla sinistra. Le disastri citazioni nella relazione Rumor degli uomini che sono in un certo raggruppamento economico, il centro-sinistra può avere la sua stessa volontà, un segretario politico più preoccupato di richiamarsi alla sua prassi, di una tensione tra i due gruppi dirigenti del partito a guardare con una certa diffidenza i movimenti e le forze che si sviluppano in campo operaio.

Non si può chiedere che i lavoratori vengano al tavolo della programmazione per essere consultati, ma il partito comunista che può dare quelle contributi, che può dare quelle contributi, che può dare quelle contributi.

Ma il partito comunista che può dare quelle contributi, che può dare quelle contributi, che può dare quelle contributi.

Ma il partito comunista che può dare quelle contributi, che può dare quelle contributi, che può dare quelle contributi.

Ma il partito comunista che può dare quelle contributi, che può dare quelle contributi, che può dare quelle contributi.

Ma il partito comunista che può dare quelle contributi, che può dare quelle contributi, che può dare quelle contributi.

Ma il partito comunista che può dare quelle contributi, che può dare quelle contributi, che può dare quelle contributi.

Ma il partito comunista che può dare quelle contributi, che può dare quelle contributi, che può dare quelle contributi.







LA FORZA POLITICA RESPONSABILE E ATTIVA

NEI COMMENTI DELLA STAMPA

Emersa dal dibattito congressuale

ATTENZIONE COSTANTE ALLA REALTÀ ECONOMICA

DA UNO DEI NOSTRI INVIATI

Milano, 26 novembre

Il dibattito congressuale si è incentrato ovviamente su una tematica essenzialmente politica, sull'approfondimento e l'inter-

in una direzione che coincide con gli obiettivi e le esigenze di una completa maturazione spirituale e intellettuale.

È un problema che impregna tutta una direttiva programmatica, che richiede l'elaborazione di tutti quei correttivi che — nella dialettica della politica di programmazione e di quella dei rapporti di forze che si stanno creando nella nuova stratificazione sociale del Paese — lo Stato è chiamato a introdurre nel sistema per garantirne, nel rispetto delle libertà fondamentali, una corretta attuazione delle risorse che sempre più ampiamente si vanno formando.

Ma il discorso non si ferma qui. Si può arrivare a questo punto, stabilire meccanicamente le risorse disponibili, ma se i termini del rapporto fossero omogenei e equivalenti, non si tratterebbe di un esercizio formale. Il culto dell'efficienza è una virtù necessaria, ma non è tutto. La politica deve essere un'attività che si nutre di una tensione che è tendita, per mandato popolare e coerenza ideologica, a mettere in discussione la gestione della società nazionale, a mediare e comporre i contrasti, a mediare e comporre i contrasti, a mediare e comporre i contrasti.

Secondo attendibili previsioni — e non soltanto di fonte italiana — entro i prossimi vent'anni il nostro Paese raggiungerà lo standard di vita che si registra attualmente negli Stati Uniti. Questa è la prospettiva nuova e tecnicamente risolutiva che il sistema economico sta offrendo alla società nazionale, da qui nasce la motivata certezza, e non soltanto la speranza, di poter aggredire e piegare alle ragioni di una più completa giustizia sociale, le distorsioni che lo sviluppo economico di questi anni, accelerato e in gran parte imprevedibile, ha prodotto ed espanso, hanno prodotto ed espanso, hanno prodotto ed espanso, hanno prodotto ed espanso.

Di fronte a nuovi orizzonti che la vigorosa ripresa produttiva lascia più intravedere, si risorgono gradualmente la domanda di nuove risorse, incombenti, le zone depresse del Sud, stimolando l'esperienza di nuovi rapporti contrattuali tra lo Stato e le forze della produzione e del lavoro. In questi anni vecchi e nuovi del Paese acquistano una diversa dimensione.

Il problema fondamentale — indicato da Rumor alla riflessione del Partito — è la sensibilità della classe politica democratica — è la capacità di orientare lo sviluppo, di pilotarlo.

Forlani: coerente sostegno al centro-sinistra dinamico

CONTINUAZIONE DELLA PRIMA PAGINA

a realizzare assai più e assai meglio di quanto avremmo fatto ricalcando nello schema della semplice contrapposizione, accreditando l'idea che nell'ambito del centro-sinistra la D.C. debba necessariamente avere il ruolo di forza subalterna e di conservazione rispetto alla iniziativa socialista.

Si obietta che, ove il gruppo degli amici di Rumor, si fosse rimasta in opposizione o si dissociasse ora da Rumor, si sarebbe formato o si formerebbe un cartello delle sinistre così forte che la situazione entrerebbe in una fase di ben maggiore movimento di quanto non si stia verificando.

FORLANI

perché del tutto condizionata a ragioni di equilibrio. Lo stesso è vero per quanto riguarda il centro-sinistra, senza indugi, ma con un certo timore, per il fatto che il centro-sinistra, se non si unisce al centro-sinistra, si unisce al centro-sinistra.

UN APPORTO SECONDO E ORIGINALE

CONTINUAZIONE DELLA PRIMA PAGINA

sul piano economico e di progresso civile in una libera comunità, dare allo Stato in fatto le sue attribuzioni in una struttura che sempre meglio risponde alle esigenze di una società moderna: è su questi punti che la Democrazia Cristiana deve portare avanti il suo impegno politico seguendo con fermezza gli orientamenti che susseguono i suoi ideali e la sua ispirazione.

Il dibattito di Milano — proprio in questa prospettiva unitaria — ha confermato che la Democrazia Cristiana rappresenta una grande forza politica nel quadro del centro-sinistra, con apporti secondari e originali e in posizione preminente, alla costruzione di uno Stato più moderno in una società più avanzata e libera.



FORLANI

mai creduto e che pensiamo che il centro-sinistra debba essere una linea che la D.C. sceglie liberamente e che dobbiamo insieme costruire, con altre forze politiche, per corrispondere meglio, alle esigenze e ai problemi che la democrazia pensa, non ci lasciamo incantare dai discorsi.

Guarderemo ai fatti. È secondo questa logica che siamo solidali con Rumor e lo incoraggiamo ad andare avanti senza tatticismi, e senza preoccuparsi se qualcuno, o Rumor o il centro-sinistra, non si unisce al centro-sinistra, o Rumor o il centro-sinistra, non si unisce al centro-sinistra.

L'esperienza del passato ha dimostrato che le sinistre sono battute dalle forze conservatrici del sistema, ogni volta che loro sinistre non si saldano con quella di altre forze che sono importanti, tradizionali, centrali nella politica italiana, nella politica italiana dove ogni punto è concordato per il governo, ha trovato nella segreteria sempre, in ogni occasione, il punto di appoggio, di spinta, di sollecitazione e mai il punto di freno, di remora, di rallentamento.

Sottolineato il valore della "sfida", dc ai comunisti

Anche i più tetragoni alle pretese "astruttività", del linguaggio politico hanno cominciato a comprendere il senso del Congresso democristiano - Un equilibrato riconoscimento dell' "Avanti",

DA UNO DEI NOSTRI INVIATI

Milano, 26 novembre

Senza la firma di Indro Montanelli, il "Corriere della sera" sembra più sereno. Riesce perfino a coprire le pretese e astruttività linguistiche e dei leader democristiani. Tanto è vero che il suo direttore ha potuto impegnarsi nel dibattito al Congresso e che gli inviati della "Unità" hanno fatto l'invito di non uscire, ad ogni modo, dalla "legge nell'editoriale" — « ha riconosciuto esplicitamente e eloquentemente la formula di centro-sinistra ». Secondo certe « maligne insinuazioni », lo stesso editoriale ammette che la chiusura della Democrazia Cristiana dalla parte del comunismo ha carattere inequivocabile e per sé con un linguaggio nuovo (contrapposizione, sfida ecc.)

incrocio Cristiano, alla « Civiltà Cattolica ». Un aiuto che naturalmente tutti gli sforzi che l'articolo fa per stralocinare il significato di questa "sfida" — « si legge nell'editoriale » — « ha riconosciuto esplicitamente e eloquentemente la formula di centro-sinistra ». Secondo certe « maligne insinuazioni », lo stesso editoriale ammette che la chiusura della Democrazia Cristiana dalla parte del comunismo ha carattere inequivocabile e per sé con un linguaggio nuovo (contrapposizione, sfida ecc.)

Questa lingua nuova rende inattesa Enrico Mattei, direttore della « Mattone » di Firenze, il quale alla parola « sfida » (retoricamente qualche volta il Mattei riesce a compungere le sottigliezze dei politici democristiani) continua a preferire quella che si avverte « una volta », cioè lotta. Per la verità neppure a Maurizio Ferrera, della « Unità », piace che i democristiani abbiano adottato, nei confronti del comunismo la parola sfida. Naturalmente non lo dice ma ci fa capire che anche lui, in fin dei conti, preferiva la lotta. Per i comunisti sembra particolarmente scomodo modificare, con i tempi che corrono, l'espressione « lotta alla D.C. » in « sfida alla D.C. ».

Prendendo spunto dal discorso di Piccoli al Congresso, il quotidiano del Pci, nel suo editoriale di questa mattina, arriva all'assurdo di chiedere aiuto, contro la D.C.

chiaramente come un diverso difensore, valido a rimandare, ma non ad eludere, quella restazione di destra, di strategia, di metodo che da oltre dieci anni noi andiamo proponendo. L'articolo di Gaetano Arletti al programma chiaramente di correggere l'impulsività cui ieri, sullo stesso giornale del Psu, si era lasciato andare l'altro condirettore, l'altro Orlando. « Il Congresso della Democrazia Cristiana », scrive Arletti — « si va trovando un modo per confermare la validità della politica di centro-sinistra e nel porre all'ordine del giorno del dibattito il problema dei nuovi contenuti da dare nella prossima legislatura alla formula già collaudata ».

All'« Avvenire d'Italia », in un meditato articolo di Franco Pecci, il Congresso rivela (come sembra a molti altri giornali) e una D.C. spostata a sinistra, e il che sembra preoccupare il direttore del « Resto del Carlino », Giovanni Spadolini, il quale volendo mettere in guardia i democristiani contro « novità infuocate », e per esortare a « un neo-centrismo », che lo Spadolini è rimasto solo a vagheggiare.

DOMENICO SASSOLI

Servendo al giornale usate il Codice Postale. Questo è il nostro indirizzo preciso: IL POPOLO - Corso Rinascimento 113 00186 ROMA

IL SALUTO DELL'EUROPA IN ESILIO

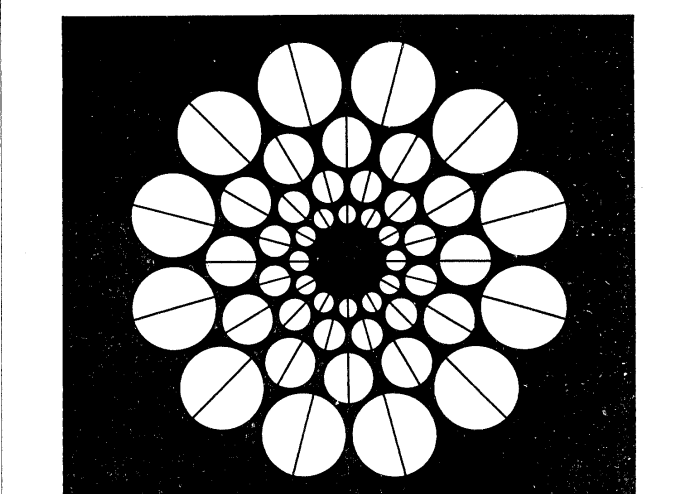
Lo ha portato Konrad Sieniewicz, Segretario Generale dell'Unione Democratica Cristiana dell'Europa centrale

Konrad Sieniewicz ha portato al Congresso questo saluto: « Signor Presidente, amici democratici cristiani, è per me un grande onore partecipare al lavoro del vostro Congresso della Democrazia Cristiana per portarvi il saluto sincero e formale dei dirigenti di ogni successo nei vostri lavori, dei democristiani cristiani di Polonia, Ungheria, Cecoslovacchia e degli altri paesi d'Europa centrale che svolgono la loro attività all'estero ».

Per noi che veniamo presso di voi, nei vari paesi occidentali di Europa e delle Americhe, ma ancora non per coloro che vengono dai paesi dell'Est, l'Italia rappresenta un intralcio e noi l'abbandoniamo di vero cuore. Nel quadro di questo sublime passaggio, i vostri cari e voi stessi, avete costruito questi magnifici monumenti e le vostre moderne fabbriche e strade; soltanto in Italia si trova una vera sintesi fra natura e opera dell'uomo, fra arte e tecnica, fra tradizione e il più moderno progresso. Ma veniamo in Italia anche per studiare, studiare la vostra cultura, sociale e soprattutto politica che insieme costituiscono il mirabile del genio moderno. È il vostro partito — il partito di don Sturzo, De Gasperi, Fan-

fani, Moro e Rumor — che da vent'anni in un costante sviluppo sempre alla guida del popolo italiano, ha spinto l'Italia verso il progresso della persona umana. Meglio di ogni altro avete capito che il vero senso dello sviluppo consiste nel scoprire l'uomo, e non che l'uomo diventi un semplice oggetto in tale processo. Per noi, l'esperienza che i nostri popoli hanno da 1939, la forza che più ci attrae del vostro partito e della vostra cultura, è la vostra politica di cooperazione tra i cittadini, i gruppi sociali, e tra i cittadini e lo Stato, parlandolo sul lungo integrale dell'uomo nella piena libertà e giustizia sociale. I nostri popoli hanno una forte coscienza dell'impulso e del senso culturale, ha avuto i natali a Roma e in Italia, e noi, come il vostro partito, conducono una politica di cooperazione e di integrazione europea. Oggi, nelle attuali condizioni, essa non può che essere, ma è un dovere, che noi comprendiamo perché che il suo senso è l'unificazione dell'Europa intera, non un movimento di migrazione di questo o di quel popolo dentro alla divisione dell'Europa e attuale vor-

rebbero appartenere ad una comunità internazionale con gli italiani e gli altri popoli europei, per costruire insieme un continente unito nella giustizia e nella pace. I nostri popoli sono profondamente cristiani e il loro attaccamento alla Chiesa è indistruttibile. È dunque la fratellanza spirituale che ci unisce a voi. Ed è a Roma che noi cerchiamo l'appoggio morale contro gli sforzi di distruzione e di distruzione della nostra millenaria tradizione. Noi vogliamo costruire un mondo migliore. Questo per noi è lo scopo del Movimento democratico cristiano. Perciò noi apprezziamo e appoggiamo con tutte le nostre forze, e con tutta la nostra guida del vostro Segretario politico onorevole Rumor viene dato alla cooperazione internazionale e mondiale tra i democristiani cristiani. Uniti a voi nei principi cristiani e umanitari e ed europei, nella piena speranza di poter lavorare con voi su un piano sempre più ampio per lo sviluppo del movimento democratico cristiano, vi diciamo di tutto cuore viva la Democrazia Cristiana italiana!



Enciclopedia Italiana delle Scienze in vendita ogni giovedì nella vostra edicola. Una grande enciclopedia a fascicoli settimanali che presenta tutte le scienze in un piano organico e completo. Scienze Naturali - Scienze Tecniche - Scienze Biologiche. Un fascicolo L. 350. ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI - NOVARA